

Abbonamento annuo L. 5 in
avanti. Per l'estero, se vi-
sibile direttamente, L. 4,00
più il mezzo L. 1,00 postale
del luogo L. 5 in
PAGAMENTO
ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TREPPO N. 1 UDINE
Una copia in omaggio L. 1,00

NO!!!

L'on. Paolo Bonomi deputato per il collegio di Clusone, su quel di Bergamo, in un pubblico comizio, tenuto al teatro Rubini a Bergamo, è uscito in queste parole: « signori, quando alla Camera si verrà alla votazione sul disegno di legge in parola il mio NO risuonerà sincero, libero e franco. Ma quanti NO che saranno compagni di noi? »

Dovrebbero essere la maggioranza, se ciascuno votasse in conformità ai propri intimi convincimenti e non si lasciasse guidare dall'opportunismo, che è la maggior piaga del nostro sistema parlamentare. Se quel NO non saranno maggioranza, la massoneria avrà riportato una delle più ambite vittorie, ma avrà dichiarato fallimentare il carattere degli uomini parlamentari italiani.

Ecco in poche parole delineata precisamente la lotta attuale per la precedenza del matrimonio civile su quello religioso. La massoneria lo vuole, e la mancanza di carattere dei nostri deputati forse potrà permettere che il progetto diventi legge e ci tolga ogni libertà. In altre parole: noi abbiamo la massoneria, la quale fa la prepotente e abbiamo la maggior parte dei nostri deputati i quali al momento della prova hanno paura. Un favore da Giulini, una cricca da cavaliere che si aspetta per passarla poi a qualche grande elettore, una relazione di lontano amico, bastano a fare dimenticare ai nostri deputati gli impegni precisi che loro hanno preso coi loro elettori quando del voto degli elettori hanno avuto bisogno per avere la medaglietta. Per questo urge assolutamente che tutti gli amici nostri si facciano sentire presso il loro deputato e chiedano che il deputato, alla Camera, rappresenti non sé stesso o le piccole ambizioni personali, ma rappresenti veramente tutto il suo collegio colle idee e coi principi della maggior parte dei suoi elettori. Perché dobbiamo noi rimanere sottomessi quando tutti i nostri avversari fanno i prepotenti e vogliono, schiacciando, far trionfare la loro settaria volontà? E questo il momento di mettere un po' alla prova la parola che ci hanno data certi messeri. Gli interessi supremi della religione e della libertà nostra esigono che noi abbiamo a scendere in campo. Non facciamo noi della politica, solamente ricicchiamo che, col pretesto della politica, non ci si venga a toccare ciò che ci è caro come l'anima nostra, perché anche la nostra libertà e la nostra indipendenza.

Noi riportiamo qui sotto quanto uomini, amici nostri ed avversari, hanno detto in merito al nuovo progetto di legge. Le loro parole valgono a spingere i dubbiosi, se mai ancora ve ne fossero, a compiere il loro dovere.

I Cattolici

L'on. Meda

«... La opposizione di massima che io credo di dover fare al progetto qualunque sia la sua struttura si fonda sopra quattro postulati per noi insuperabili: e cioè: 1. E' vulnerare, o per lo meno restringere, la libertà religiosa l'imporre che l'amministrazione di un Sacramento sia subordinata alla prescrizione politica; 2. E' offendere i principi, non sol di giustizia, ma di equità il creare una posizione giuridicamente inferiore alla unione matrimoniale contratta religiosamente in confronto della unione libera cioè del concubinato; 3. E' disconoscere l'opera prudente e saggia dell'autorità ecclesiastica con sanzioni penali mentre essa colle proprie prescrizioni disciplinari attende con efficacia ben maggiore a rimuovere i possibili abusi; 4. E' giuridicamente e politicamente sbagliato equiparare i casi di ommissione dannosa o colposa ai casi nei quali tale ommissione è non solo consentanea, ma determinata da pure ragioni di coscienza, nelle quali lo Stato non può entrare senza eccedere i suoi poteri. Ma altro naturalmente ci sarebbe da dire, e lo dirò a tempo e luogo. Per ora a precisare il mio pensiero bastino questi pochi e sommi rilievi.»

L'on. Migliati

« Non mi fanno sui particolari del progetto. Esso è presentato dal governo come un contenuto alla parca massoneria della Camera? E allora è una precisa questione politica che noi dovremo affrontare: questione che il governo ha evitato nella discussione generale sul suo indirizzo per raccogliere i voti di una maggioranza eterogenea. Ma il governo troverà più comodo avvertire che questo progetto è di carattere puramente sociale, mirando a combattere il bastardo? E allora lo combatterò per la sua natura odiosamente antidemocratica. La percentuale più alta del bastardo è data dalla borghesia dalle classi abbienti e queste per verità non ricorrono certo al matrimonio religioso per frodare gli effetti del fatto civile. Preoccuparsi del bastardismo dei poveri e trascurare quelli dei ricchi.

è l'atto più antipatico che possa compiere un governo che posa a democratico. Questo doveva prima di tutto portare avanti un progetto di legge per la ricerca della paternità; chiedere poi una modifica al codice penale sul reato di truffa, contemplarvi il concubinato e sue conseguenze fraudolenti; ultima sarebbe venuta la questione della precedenza. E' fatalità che tutto l'anticlericalismo volgare finisca, per conculcare sempre i principi e l'azione di una vera democrazia! »

I Liberali

Il sen. Pompro Molment

« Per me una tale legge è antiliberal: da tempo i sacerdoti si studiavano di seguire quelle norme che la legge Finocchiaro oggi viene loro a imporre. Quindi non è una legge anticlericale questa: se mai, essa ha un carattere antireligioso. Dal punto di vista politico poi, essa non serve affatto a togliere l'equivoco che oggi impera nei due rami del Parlamento.»

Un ex guardastigghi

« Io trovo che il progetto è soprattutto inopportuno perché finisce per riconoscere l'efficienza del matrimonio religioso. Lo stesso Zanardelli che ha in questa materia il precedente del divorzio non volle mai affacciare la questione della precedenza del matrimonio civile su quello religioso, perché egli diceva di ignorare completamente la esistenza del matrimonio religioso. E' bene ricordare che il precedente legislativo presentato su questa materia fu determinato da uno speciale momento della vita politica italiana durante il quale la Chiesa avversava il matrimonio civile, e oltre ad essere inopportuno il progetto dell'on. Finocchiaro è anche inefficace: una vera... turpitudine.»

L'on. Valvasori Peroni

« Il disegno di legge è malformato la idea che esso non risponde ad alcuna necessità, ma sia invece un diverso offerto a quelli che vorrebbero imporre il Governo verso una politica anticlericale: si era sperato, con questo disegno di legge, di appagare gli uni senza ledere soverchiamente gli altri. Ma l'intento non fu raggiunto.»

L'on. Vin

« Antigiuridico perché, mentre lo Stato non accorda vitalità ed efficacia al matrimonio religioso puramente civile, per il quale questo organismo giuridicamente inesistente a dare vitalità (1) con l'elevarlo contro il matrimonio civile giuridicamente ed esclusivamente efficace mettendo fra i due istituti una questione di priorità. Prior in tempore, prior in iure! Contrario a libertà perché vincola la coscienza religiosa degli sposi nel loro interno della loro credenza, i celebranti negli obblighi della loro disciplina, che tende ad intronizzare l'ingerenza dello Stato nella materia della disciplina spirituale della Chiesa in odio all'art. 17 della legge sulle garantigie che dovrebbe essere statutaria.»

I Socialisti

L'on. Margari (suo uff.)

« Come gruppo non abbiamo ancora deciso nulla, ma ritardando di un progetto di indole politica, destinato a calmare l'anticlericalità dei radicali noi lo combatteremo, perché non possiamo consentire al consolidarsi dell'equivoco nella Camera e nel paese. « Io non ho esaminato ancora con cura il progetto, ma devo dichiarare che non ne ho sentito dir bene da nessuno; è un plebiscito di critiche spietate. Ma pur prescindendo dal merito, noi non consentiremo che ricada sui socialisti la responsabilità di aver contribuito a mantenere in qualsiasi modo una situazione equivoca. Questo progetto deve essere combattuto per lo scopo politico che ha voluto attribuirgli il Governo, anche se fosse perfetto nella sua struttura. Così io la penso.»

L'on. Marchesano (suo uff.)

« Credo di avere espressa la mia opinione al mostruoso progetto ministeriale presentandone uno alquanto diverso nella sostanza e nella forma. Io non ho mai visto nulla di più grottesco e di più puerile. Francamente dal Governo mi sarei atteso un progetto meno donchisottesco e meno burlesco. Del resto il mio pensiero entrando nel merito della questione è espresso nei 4 articoli del progetto presentato, da me e da Labriola.»

Le proteste nella nostra Diocesi

Continuano a fioccare le proteste elevate nei vari comizi tenuti nella nostra Diocesi contro il progetto di precedenza. Possiamo aggiungere che comizi e proteste firmate si ebbero a Sedilis, a Zugliano, a Pesaris, a Gradisca di Sedegiano, a Carpaccio, a Ontagnano, a Treppo Carnico, a Sacile, a Vidua, a S. Giorgio di Montebelluna, a Fagnogna, ad Avaglio, Pozzo di Codroipo, a Talmassons, a S. Maria di Schiavico, a Bellerio, a Montebelluna, a Tricesimo, a Pavia di Udine, a Mels, a Rodeano, a Madonna di Buia, ecc. ecc.

IN MARCIA

I Convegni Giovanili di Ospedaletto e di Fagnogna

OSPEDALETTO

« La nostra marcia continua e speriamo sia apportatrice di frutti veri e copiosi. Ad Ospedaletto domenica nuovi giovani abbiamo visto, per questi entusiasti delle nostre idee, dei nostri principi. E, avanti sempre! Noi per la cronaca cediamo la penna al corrispondente del Corriere del Friuli e sarà più imparziale così la narrazione di quanto avvenne. »

Quando sono sceso alla stazione di Gemona un carissimo amico venutomi incontro mi ha salutato con queste parole: « Vedrai come la festa di Ospedaletto riuscirà; tu stesso, sebbene abituato alle cose in grande (ed in piccolo, aggiungo io) dovrai dire che la nostra festa più che formidabile si deve chiamare diocesana. »

« Avevo sentito parlare di preparativi, avevo avuto notizia del lavoro indefesso speso per questa giornata, ma non avevo mai creduto che l'attività il buon volere dei preposti ad essa giungesse a tanto. Ciò torna a lode dell'Arciprete di Gemona Mons. Schiavico, del rev. Cappellano di Ospedaletto anima e vita delle istituzioni locali, dei bravi giovani del Circolo cattolico. E veramente la giornata si può dire riuscì felicissima sotto ogni aspetto. »

« Arrivato in paese in compagnia del cav. Brosadola, del rag. Corazzin di Treviso, e del Sac. Don Paganì l'infaticabile e indefesso vice presidente della Federazione Giovanile, la prima cosa che mi ha colpito furono le scritte appiccicate sui muri: Viva la Gioventù Cattolica, viva gli ospiti, ed altre. Poi, le bandiere tricolori spiegate al vento, che davano ai paesi una nota gaia, festevole. »

« Il luogo di riunione era all'Asilo, un vasto fabbricato ancora in via di costruzione, posto in un sito amenissimo. Così si trovano le associazioni cattoliche convenute per prendere parte alla festa odierna. »

« Nota: Antegna, Magnano, Montebelluna, Gemona, Venzone, Portis, Pedana, Ploverno, Braulino, Osopodaletto e Udine: Circolo Filodrammatico G. B. Zentini, Circolo A. Coni, Federazione Giovanile, tutte o quasi con bandiera e vessillo; poi le bande di Ospedaletto e Montebelluna. »

« Alle nove un quarto con una puntualità quasi militare si va formando il corteo, tutti gli intervenuti hanno il garofano bianco all'occhiello, distribuito a cura del signor Cattarossi di Quisico. Il corteo ordinatissimo preceduto dalla banda di Ospedaletto e da quella di Montebelluna, procede ordinato e tranquillo per le vie del paese sino alla chiesetta, per assistere alla S. Messa. »

« Il Sacrificio Divino è consumato da Mons. Arciprete di Gemona, il quale dopo il canto del « Veni Creator » voltosi al popolo ed ai giovani in modo speciale disse loro parole di augurio, di incitamento a bene perseverare nel cammino iniziato. Durante la Santa Messa la « Schola Cantorum » locale eseguì egregiamente la Musica del Tomadini. »

La riunione antimeridiana

Terminata la S. Messa, in una sala della Casa Canonica ha luogo la riunione antimeridiana. In breve la sala fu piena zeppa di giovani ansiosi di ascoltare la parola del conferenziere che li illuminasse sulla via da prendere e da seguire. »

« Primo parlò l'avv. cav. Brosadola, il quale portò il saluto della Direzione Diocesana a Mons. Arciprete, ai giovani cattolici, alla Federazione regionale ed a quella friulana. E' certo che questi convegni produrranno ottimi frutti fra la gioventù che; si augura sia domani valido aiuto delle Associazioni cattoliche maggiori. Chiude con un evviva alla gioventù a cui rispondono con non minore entusiasmo i convenuti. »

La conferenza Paganì

Cessati gli applausi prende la parola l'oratore ufficiale don Gabriele Paganì che tratta il tema: Che cosa è, che cosa deve essere un giovane. L'oratore inizia il suo dire dichiarandosi felice di trovarsi fra i giovani, in questo quinto Convegno Foranuto, che assieme agli altri segna una tappa del nostro percorso ascensionale verso il raggiungimento dei nostri ideali. I nostri convegni non devono però essere una semplice parata di forze esteriori, non l'esplicazione entusiastica di un giorno solo, ma il fulcro, la fiamma del lavoro quotidiano. L'oratore viene quindi a parlare dei giovani incitandoli a coltivarsi l'anima e lo spirito a mezzo dei circoli e delle riunioni. Soltanto quando essi saranno uniti in fascio avranno in se stessi la forza di camparsi agli altri nel campo religioso, eco-

nomico, sociale, solamente uniti potranno essere di valido aiuto alla causa cattolica: divisi, saranno da parte di tutti oggetto di scherno e di derisione. »

« Spiega quale sia il dovere del giovane cattolico, sotto quale bandiera egli debba militare, quali sieno i suoi nemici. Chiude augurandosi di aver ben sentinato e di ripromettersi in un non lontano avvenire buoni e copiosi frutti. »

« Applausi calorosi accolgono le parole di don Paganì. Ristabilitosi il silenzio da parte del Rev. monsignor vicario di Gemona e del Segretario della Società Cattolica di Gemona vengono mosse al conferenziere alcune domande sulla formazione dei circoli e sulle direttive da seguire. Rispondono brevemente ed esaurientemente don Paganì e il rag. Corazzin di Treviso. »

Il banchetto

« Terminata la riunione antimeridiana, che per la forma e la praticità della discussione lasciò in tutti gradito ricordo i convenuti in numero di oltre 300 si radunarono a banchetto, in una ampia sala della casa canonica. »

« Alla tavola d'onore sedevano Mons. Schiavico, il cav. avv. Brosadola, l'avvocato Fantoni. Questi prestante anche dagli amici che gli sedevano a lato si alzò ed improvvisò un discorso rilevando l'aspra lotta che dai liberali e dai massoni si combatte contro la Chiesa e contro i Cattolici. Essi tentano di scristianizzare la scuola, di negare a noi la libertà di riunione, di violare la sacralità della famiglia con il progetto del divorzio, e con quello della precedenza del matrimonio civile al religioso. Contro questo dilagare delle forze avversarie è necessario che i cattolici tutti si uniscano e con la forza che viene dall'unione imporgano ai governanti la fine della persecuzione. »

« Le parole dell'avv. Fantoni sono coperte da applausi. »

« Il rag. Corazzin, dopo aver brindato alla unione delle forze giovanili incita tutti a combattere per la libertà del Santo Padre, perché il suo nome Augusto e la sua Sacra Persona sieno rispettati. »

« Applausi e grida di viva il Papa accolgono le parole del rag. Corazzin. L'avv. cav. Brosadola, dopo aver ringraziato l'avv. Fantoni, il genuino e schietto rappresentante di Gemona, per le parole dette, ringrazia Mons. Arciprete, il Cappellano di Ospedaletto e tutti i giovani convenuti per la splendida riuscita della festa. Si unisce poi alle parole del rag. Corazzin per invocare libertà e rispetto al Sommo Pontefice. »

« Don Paganì brinda ai giovani ed in special modo ai bandisti. »

« Ultimo riprende la parola l'avv. Fantoni per ringraziare il cav. Brosadola delle gentili espressioni avute a suo riguardo. »

La riunione pomeridiana

« Alle 13.30 la sala delle riunioni è nuovamente piena zeppa di popolo accorso ad udire la conferenza del rag. Corazzin « sull'organizzazione ed emigrazione ». »

« Prima che l'oratore incominci il suo dire Mons. Arciprete comunica un biglietto di S. E. Mons. Arcivescovo. »

« Impedito, egli dice, di essere tra voi di persona, come sarebbe stato suo vivissimo desiderio, lo è in ispecie. Con un Suo biglietto S. Ecc. mi incarica di portare ai giovani il Suo saluto e la Sua benedizione. »

« Applausi accolgono la lettura del biglietto. Viene poi comunicato il seguente telegramma del signor Stiroli Taghialfagna: Appena ritornato, ricredemmi non poter proseguire onde assistere alla geniale festa giovanile cattolica. Auguro soddisfazione meritata e frutti copiosi. »

La conferenza Corazzin

« Ha quindi la parola il rag. Corazzin per svolgere il tema « Organizzazione ed emigrazione ». »

« Egli comincia dicendo che la maggior accusa che si muove ai cattolici è quella di non esser mai venuti in aiuto del popolo. Nulla di più falso! La Chiesa si è mostrata sempre madre benigna degli umili, interessandosi d'essi tanto per il bene morale quanto per quello materiale. »

« Le corporazioni religiose medioevali — spazzate via dalla rivoluzione francese che gettò l'operaio in balia del capitale — l'Enciclica Rerum Novarum sono la testimonianza della falsità dell'asserto. »

« E come la Chiesa si è occupata dei lavoratori dell'officina e dei campi così si occupa anche di coloro che sono costretti dalla dura necessità a trovar lavoro all'estero. »

« L'emigrazione per sé è un male. Se il lavoratore entro i baluardi della natura ci ha dato è grave e doloroso ben più gravi e dolorose sono le fatiche che i nostri emigranti sopportano all'estero. Ben lo sanno

coloro che si recano in Germania o nella Svizzera. Ma grazie alle associazioni, nostre al nostro Segretario del Popolo questi mali sono di molto attenuati. Perciò l'emigrante dia, come è suo dovere, il nome suo a questa associazione, e prima di muoversi dalla patria si accerti a mezzo d'essa se, ove conta di dirigere i suoi passi, sia certo di trovare lavoro, si procuri di tutti i mezzi che la nostra istituzione lo fornisce per sua garanzia e sicurezza. »

« E all'estero, l'emigrante ricordi d'essere cattolico e rifugga dalla bestemmia e dal turpiloquio, e ricordi ancora d'essere italiano e col suo contegno coll'esempio della sua vita tenga alto e faccia rispettare il nome della nostra patria. »

« Con un apologeto dimostra ancora la necessità dell'unione onde poter vincere tutte le forze avverse e procedere diritti e fieri sulla via della redenzione della giustizia, della verità. »

« Eragosori applausi salutano le parole del rag. Corazzin, dopo di che la riunione si scioglie. »

« Alle 14, nella gentile chiesetta del paese una breve funzione chiude questa splendida giornata spesa in proficuo lavoro a pro della causa di Cristo e del popolo. »

FAGAGNA

« Legge tiranna di spazio mi obbliga ad esser breve, conciso nella relazione della festa odierna. »

« Questa è riuscita splendidamente, magnificamente, S. E. Mons. Arcivescovo che assistette allo svolgimento della seconda parte, ne ha riportato una ottima gradita impressione, e lo ha dimostrato nel suo ringraziamento ai giovani, e in quella particolare agli organizzatori di essa, al parroco di Fagnogna don Tomitti. »

« Alla mattina gli ospiti, avv. cav. Brosadola, don Paganì, il modesto esponente della presente relazione, ed i giovani delle parrocchie o cappellanie vicine furono accolti sul piazzale della stazione tramviaria dal giovane del Circolo Giovanile fagnognese e dalla banda di Madrisio ed accompagnati in corteo, alla Casa della Gioventù. Da lì, pure in corteo, preceduti dalla banda, alla Chiesa parrocchiale ove il parroco don prof. A. Tomitti, dopo il canto del « Veni Creator » celebrò la Santa Messa durante la quale la « Schola Cantorum » femminile eseguì dei graziosi motetti. »

« Dopo la Santa Messa, nel salone della Casa della Gioventù ebbe luogo la prima riunione. »

« La sala era piena zeppa di giovani accorsi da tutte le ville vicine, oltre 300 erano i presenti. Noti i giovani di S. Daniele di Fagnogna, Madrisio, Silvela, San Vito di Fagnogna, Rive d'Arcano, Piasenico, Cicconico, Villalta, Rodeano, e Villanova. »

« Aperta l'adunanza al parroco porge il saluto al cav. Brosadola, ai componenti la Federazione Giovanile, ai giovani tutti augurandosi che questa prima riunione abbia a dare buoni e copiosi frutti. »

« Il cav. avv. Brosadola porge al parroco il saluto della Direzione Diocesana, e ringrazia per l'invio fattogli di assistere a questa adunanza. Sin dal primo ingresso in paese ebbe a riportare un'ottima impressione che si rafforzò e rinvigorì nell'ammirare lo splendido locale della Casa della Gioventù sorta mercè il buon volere dei cattolici. »

« Si augura che quest'opera abbia a continuare per il bene materiale e morale dei giovani, che è bene della Chiesa, della Patria, della Società. »

« Segue don Paganì il quale col solito brio, con la solita facondia illustra il tema: Che cosa è, che cosa deve essere un giovane. »

« Mi spiate, ripeto quello che fissi in principio, che tirannia di spazio mi obblighi ad un solo sommario accenno di quanto disse l'egregio conferenziere. »

« Prendendo le mosse dall'atto del giovinetto Balila incita i giovani a seguirne l'esempio lottando contro lo straniero che ancora spadroneggia sulla nostra Italia: l'irreligiosità, il turpiloquio, la bestemmia. Però i giovani devono essere virtuosi, puri, forti e franchi nella professione della loro fede senza vani rispetti umani. Inoltre essi devono istruirsi per sapere che cosa siano i loro diritti quali i loro doveri. »

« Alla conferenza, ascoltata nel massimo silenzio e sottolineata nei punti più salienti e alla fine di calorosi applausi seguì una breve discussione provocata da don Paolino Ustovik. »

« A mezzogiorno in una sala terrena dell'Asilo seguì il banchetto, servito imponentemente dai giovani del Circolo sotto la guida dell'amico Brollo. »

« Alla fine del pranzo brindarono don Ur-

...sovereigni l'aria dei presenti, la felicità delle trovate, don Pagni ed il parroco don prof. Tonutti.

Alle ore 14 i giovani si riunirono nuovamente nella sala teatrale della Casa della Gioventù per la seconda adunanza.

In essa parlò don Ugo Masotti. Anche per questa conferenza d'idea di pensiero e di pratici insegnamenti, dero ripetersi quanti mesi più sopra.

Don Masotti iniziò il suo dire accennando alle dolorose condizioni dei lavoratori della zona di Gesù Cristo, e via via viene a parlare dell'emigrazione occasionata da causa di questa nel latifondo che ha distrutto la piccola proprietà e che ha impoverito il contadino, per sfuggire alla capanna, di chi tenta sfruttarlo, a recarsi in città.

Parlo delle assicurazioni operaie, manifestò la speranza che l'attuale richiesta per ribassi ferroviari venga sostituita con un biglietto personale internazionale colle stesse facilitazioni.

Per il primo dichiara che il governo poco o nulla ha fatto per gli emigranti, e quel poco di buono che c'è è opera di privati. Per il secondo accenna ai vari doveri, religiosi morali degli emigranti i quali si apprendono nei nostri circoli, affollato che hanno di istruttori per essere più apprezzati più rispettati.

Chiede mandando un saluto a quelli che emigrando combattono in terra straniera una strenua battaglia per la grandezza della patria nostra.

Durante la conferenza di don Masotti, si ebbe la gradita visita di Mons. Arcivescovo.

Al suo ingresso nella sala i presenti si alzarono in piedi come un sol uomo e proppero in un irrefrenabile applauso e in un grido di Viva l'Arcivescovo.

Il parroco don Tomitti porge il saluto della Gioventù all'Arcivescovo e lo ringrazia per la sua degnazione. Segue una breve discussione poscia Mons. Arcivescovo pronuncia brevi parole di benedizione per Popera proficua di queste riunioni, e di ringraziamento al parroco ed alla Federazione Giovanile che tanto si adoperano per l'elevamento della gioventù.

Chiede impartendo a tutti la Santa Benedizione.

Poco più tardi, nella medesima sala ebbe luogo un geniale trattamento dato dai giovani fibronautici di Pagnano e San Daniele i quali si misurarono in una gara sportiva. Fu rappresentato il « Satana », « La trovata di un malandrino » e « Non più sordi in locanda ».

I bravi giovani si distinsero e ebbero in egual misura gli applausi dei presenti. Con questo la splendida giornata ebbe termine lasciando in tutti gradito ricordo e il proponimento di un lavoro fecondo per il bene della Chiesa e della gioventù.

SOCCHIEVE

Agli emigranti.
Venerdì sera davanti ad un buon numero di operai l'egregio signor Giovanni Paoloni parlò con accento piano ma attraente sugli interessi degli operai emigranti.

Possano questi ricordare a lungo i suoi pratici insegnamenti e ridurli in pratica in ogni occasione.

Un bravo e un grazio di cuore al distinto oratore.

FAEDIS.

Il 7 convegno giovanile.
La notizia diffusasi qui che la Presidenza della Federazione ha scelto questo nostro paese per il VII. Convegno Giovanile ha destato nei nostri giovani tutto l'entusiasmo della loro bontà e della loro gioventù.

La nuova bandiera che per la prima volta in quel giorno benedetta dal Signore sarà baciata dal sole sia simbolo e centro di vita per noi. Molti giovani e buoni ricordano dalla festa dei giovani l'impulso ad una vita attiva e profondamente cristiana.

E i giovani di Faedis lavorino perché il Convegno sia degno di loro.

DRENCHIA

Conferenza.
Lunedì sera ad una cinquantina di giovani Don Pagni parlò sulla necessità per un giovane di essere organizzato se vuole compiere tutti i propri doveri. Dimostrò anche come mediante l'organizzazione si possono e in Italia e fuori all'estero tutelare meglio i propri diritti.

Dopo Don Pagni parlarono in slavo i Rev.mi curato di Drenchia e il Cappellano di S. Voltago don Guion.

La riunione spensimo sia il preludio di un Circolo che all'estremo lembo della patria e tra i popoli slavi sia modello di lavoro e di vita cristiana.

CIVIDALE

Per un prossimo convegno.
Lunedì alle ore 10 nell'aula capitolare di Cividale, gentilmente concessa, si adunarono parecchi sacerdoti della zona per uno scambio di idee per un prossimo Convegno Giovanile.

Era presente Don Pagni per la Federazione e si concretò di tenere il primo Marzo a Faedis la riunione dei giovani per i paesi di Faedis, Cividale, Ziracco, Moimacco, Povoletto, Campeggio, Remanzacco, Prestenno, Torrance di Cividale, S. Leonardo degli Slavi, Sanguzzo, S. Pietro al Natissone, Galiano, Ruatis.

PIANO D'ARTA

Alla scuola professionale.
Domenica 15 corrente le giovani della Scuola Professionale, istruite dalle Suore, saranno nella Sala dell'Albergo Poldo la splendida operetta « Le pècchère marriete ».

Una pausa alle benemerite Suore, che coadiuvate dal zelante Comitato delle Signore, si servono di tutti i mezzi per dare una educazione familiare ed intellettuale alle più che ottanta giovanette, che la frequentano.

ENEMONZO

Conferenza.
Venerdì sera il simpatico giovane delegato dell'opera di assistenza per gli emigranti in Pontebba, signor Giovanni Paoloni giungeva tra noi per una conferenza agli operai.

Egli in poco più di mezz'ora con quel suo dire facile e piano, passò in rivista i punti più importanti sull'emigrazione dando consigli saggi e pratici agli operai, del come devono comportarsi prima della partenza, durante il viaggio e giunti all'arrivo come devono concludere il contratto cogli impresari.

Parlo delle assicurazioni operaie, manifestò la speranza che l'attuale richiesta per ribassi ferroviari venga sostituita con un biglietto personale internazionale colle stesse facilitazioni.

Fece voti che le nuove leggi per la tutela degli operai vengano presto approvate ed attuate. Conchiuse rievocando un episodio della sua vita di emigrante ed inneggiando all'amore della propria fede, della patria e della famiglia.

La conferenza che fu ascoltata con religioso silenzio si meritò alla fine un solenne applauso. Possa vivere lunghi anni il distinto Conferenziere e portarsi fra noi un po' più spesso per istruire chi tanto ne ha bisogno.

SAVORGNOANO DI TORRE

Conferenza.
Mercoledì sera, in una sala gentilmente concessa dal nostro buon parroco, ebbe luogo una conferenza contro l'alcolismo. Oratore fu l'illusterrimo cav. prof. Francesco Accordini, già noto in ogni paese del nostro Friuli per l'entusiasmo, che, con la sua eloquenza popolare e erudita, suscitò in ogni dove. Fu ascoltato con attenzione e con interesse dal numeroso uditorio il quale infine scoppiò in un prolungato applauso.

Facciamo voti che questa benefica istituzione ottenga abbondanti frutti.

MORNI DI SOPRA

Conferenza Paoloni.
Alla conferenza pubblica tenuta dal signor Giovanni Paoloni, rappresentante dell'opera « Bonomelli » in Pontebba, per l'assistenza emigranti, sono convenute circa 200 persone, in maggioranza emigranti, nella vasta sala dell'albergo « Ancora d'oro ».

L'oratore con parola facile e persuasiva, per circa un'ora ha intrattenuto l'uditorio sui doveri e diritti dell'emigrante, raffrontando l'attuale condizione di lavoro all'estero, con quella dell'ultimo decennio.

Ha chiusa la conferenza rievocando un felicissimo suo ricordo personale d'emigrante.

E' stato vivamente applaudito.

MORTEGLIANO

Al Circolo Giovanile.
nostro fu tenuta sera sono una importante adunanza. Invitato un discreto numero di padri di famiglia, prese la parola il reverendo Pevano don Palese per trattare dell'importante argomento del matrimonio, da Cristo elevato alla dignità di sacramento, e come tale spettante nella amministrazione alla sua Chiesa, che attraverso tutte le bufere dei secoli lo seppe mantenere in tale suburbanità.

Lo stato può dormire tranquillo, che l'istituto familiare sia così validamente protetto dalla Religione e tuttal più se vuol provvedere a chi non vuol sottostare all'atto religioso, non commetta la sfacciataggine, di manomettere così violentemente la libertà tanto sacra anche dei sacerdoti.

Le ingenti spese dell'occupazione libica, il gran bisogno di riforme sociali all'interno, dovrebbero richiedere tutte le cure dei nostri uomini di governo senza permettersi questo puro sport anticlericale, da nessuno richiesto. Invita per ciò a inviare i seguenti telegrammi spediti oggi:

« On. Hirschell - Montecitorio - Roma. — Circolo Giovanile, cattolici morteglianesi protestano contro liberticida progetto precedente. »

« On. Giolitti - Roma. — Popolo morteglianesi protesta contro precedenza matrimonio ledeme sopra libertà. »

RIVOLTO

Teatrino del Riecratorio.
Domenica sera, alle ore 19, ebbe luogo l'annunciata prima rappresentazione di quest'anno della Stazione Drammatica del Circolo Giovanile locale. — I bravi giovani, nelle varie produzioni, si distinsero per brio e vivacità, e risucosero fragorosi applausi dal numeroso auditorio intervenuto.

PAVIA

Visita gradita.
Atteso, arrivò qui Domenica per la funzione vespertina il Circ. Giov. di Campeggio: una trentina di giovani accompagnati dal rispettivo Parroco. Dopo il canto dei vesperi rivolse brevi parole di saluto il Parroco locale, seguito da un magnifico discorso di Don Ubaldo Picco il quale con parola piana ma elettrizzante tratteggiò mirabilmente la necessità di giovani « di tutti i mezzi che la religione somministra per rimuovere o almeno mitigare quei mali che mettono a repentaglio il buon costume della crescente gioventù, nelle cui mani stanno le sorti della civile società. »

...Panta la breve e cara funzione giovanile e sacerdoti si assisero gaietti alla mensa preparata nella sala della « Scuola Cantorum ». Allegri brindisi e bellissimi cori eseguiti magistralmente dai cantori del paese conservarono fino alla fine il felice veramente fraternità la più schietta.

Giovani di Campeggio, della vostra visita serberanno i pavesi il grato ed imperituro ricordo.

CIVIDALE

Riecratorio Festivo.
Cividale ha corrisposto all'invito della Presidenza dell'Oratorio: Riecratorio festivo Domenica sera è accorsa al Teatrino per assistere al trattamento.

Il monologo « Forse che sì, forse che no » molto bene interpretato dai giovani lacoluti, è un lavoro ben fatto che cammina spedito, sostenuto e che mantiene la gaiezza nell'auditorio dal principio alla fine: fu assai applaudito.

Il dramma « Voci di sirena » non occorre dirlo fu applaudito ad ogni atto ed alla fine gli attori furono obbligati a presentarsi alla ribalta fra un'ovazione generale.

La farsa poi « La statua di Paolo Inceda » fece del buon umore in tutti i presenti e fra le risate ed i battimani, gli attori dovettero più volte sospendere la recita per continuare a calma mitorata.

Anche le signorine Bacchiotti e Rossi che si davano al pianoforte negli svariati pezzi a quattro mani molto bene eseguiti, furono ricompensate dai battimani del pubblico. I cividalesi fanno bene ad aiutare una Istituzione creata per il bene della gioventù e nella quale oltre alla palestra per il corpo vi è pure quella per l'anima, per il cuore e per l'intelligenza.

MELS

Al teatrino.
dal Riecratorio domenica sera si ebbe recita col programma già pubblicato, solo si dovette sostituire un numero per impedimento improvveduto. Buono l'affiatamento sempre e ottima la spigliatezza, specialmente nei « Due caratteri opposti » e nella genialissima farsa « Il Colferico ».

Tra i dilettanti c'è qualcuno che minaccia di diventare artista addirittura. Auguri.

E a proposito: A quando l'altra recita? Badate che la quaresima è vicina, perciò...

Il lavoro

In questa settimana continueremo il lavoro ed avremo riunioni a Antimis, a Faedis, a Pagnacco, a Campeggio, a Maiano.

Per le elezioni amministrative

Lavorare subito.
Il lavoro da compiersi per le elezioni amministrative deve essere fatto subito: non si può differire.

Fino a tutto 15 febbraio in ogni Comune resta esposta la nuova Lista degli elettori amministrativi, a disposizione di quanti vi possono aver interesse. E' necessario copiarla subito, e poi esaminarla attentamente, per veder se tutti gli buoni cattolici, che ne avevano il diritto, vi sono stati iscritti. Perché tale esame e controllo riesca più facile e completo, si chiamino uno o due rappresentanti pratici di ciascuna Parrocchia, i quali potranno meglio assicurarsi se siamo stati compresi nella Lista tutti quelli che vi dovevano esser inclusi.

I Titoli

Per quelli che — per un motivo o per l'altro — non sono stati iscritti nella Lista, è necessario trovar fuori subito i titoli. Oggi otto ne abbiamo indicati i principali e più comuni. Come i lettori hanno visto, non è più necessario ora saper leggere e scrivere per diventare elettore. Infatti non solo chi ha il congedo militare di prima categoria, o il certificato di terza elementare, o il certificato, dell'esame elettorale fatto davanti al Pretore, ma ha diritto di essere fatto elettore anche chi — senza aver tali certificati, e senza saper leggere e scrivere — ha compiuto il 30 anni o il compie entro il 31 maggio di quest'anno; e chi — avendo compiuto i 21 anni, o compiendo entro il 31 p. v. maggio — paga una tassa diretta di prediali, ricchezza mobile ecc. (anche soli pochi centesimi) — oppure L. 5 di tasse comunali.

Così pure tutti quelli che furono per un solo anno, consiglieri comunali o provinciali, hanno diritto di essere iscritti nelle nuove Liste amministrative. Si può dire dunque che nessuno resta fuori; che tutti — o quasi tutti — hanno diritto a diventare elettori. Ma è necessario trovar fuori subito i Titoli — basta uno solo per ciascun candidato — perché senza Titoli nessuno può venir iscritto nelle Liste.

Indispensabile!

Per iscriversi nelle Liste un nuovo elettore è indispensabile che — insieme col Titolo (congedo, certificato elementare, bolletta di tassa pagata, ecc.) — si presentino anche l'Atto di nascita (attenti bene: l'Atto e non il semplice Certificato), e il Certificato di residenza nel Comune dove il nuovo elettore abita. L'Atto di nascita si deve chiederlo al Comune dove l'elettore è nato; il Certificato di residenza, al Comune dov'egli attualmente ha la dimora stabile (anche se non vi è nato).

Invece per uno che vuol essere iscritto nelle Liste di un Comune dove non abita, ma dove paga tasse, basta avere il Titolo (ossia alla Bolletta) il solo Atto di nascita.

Una grande facilitazione

Tutti quei cattolici che desiderano di venire iscritti di far iscriverne altri della loro Parrocchia nelle Liste amministrative del proprio Comune, raccogliano i Titoli necessari (uno per ciascun nuovo elettore) e aggiungano l'Atto di nascita e il Certificato di residenza per ciascuno di quelli che devono esser iscritti; e poi portino o mandino questi Documenti alla Direzione Diocesana — Vicolo di Prampero, Udine — la quale si incaricherà di consegnarli a tempo opportuno alla Commissione Elettorale Provinciale.

E' un mezzo molto semplice, e noi lo indichiamo agli egregi capi delle Associazioni cattoliche e a quanti sono cattolici di buona volontà della Diocesi, per facilitare ad essi il lavoro delle nuove iscrizioni. Speriamo che nessuno mancherà di approfittarne.

Dunque all'opera! ma subito, perché il tempo è breve, il lavoro urgente, e la battaglia vicina e importante. Guai a chi dorme!

Libia

Alle continue sottomissioni che avvengono di capi arabi abbiamo nella scorsa settimana aggiungere uno scontro presso Seikhaneh (Bengasi).

Essendo stata segnalata la presenza di nuclei ribelli nei pressi della Zuia di Oum Seikhaneh il giorno quattro corrente venne ordinata una ricognizione di truppe di colore su quella località. I reparti destinati all'operazione raggiunta il giorno cinque ha detta Zuia e trovata sgombra si spinsero al sud sorprendendo un accampamento di un centinaio di tende, e avendo potuto assodare che gli indigeni del campo erano convinti coi ribelli segnalati nei giorni innanzi nei pressi della Zuia incendiarono l'accampamento. Il bestiame trovato sul posto venne requisito e furono arrestati alcuni indigeni detentori di armi.

Nei giorni sei e sette corrente gli ascari hanno compiuto al sud di Zuia Beda due ricognizioni nelle quali hanno incontrato e disperso gruppi di negoziatanti. Otto beduini sono stati uccisi. Sono state sequestrate armi.

COMUNI, ATTENTI ALLE SCUOLE

Togliamo dal Corriere della Valsellina questo praticissimo articolo che vorremmo letto e meditato da tutti i nostri consiglieri comunali.

« Non essendo molto lontana la scadenza del periodo, entro il quale i Comuni che intendono salvaguardare i propri diritti e il proprio decoro nell'amministrazione delle scuole elementari, dovranno presentare la relativa domanda al Ministero di P. L. crediamo opportuno ricordare le norme prescritte a tal uopo dal R. Decreto 1 Agosto 1913.

Secondo l'art. 12 del detto regolamento i Comuni debbono presentare domanda al Ministero della Pubblica Istruzione non oltre il 16 giugno 1914, in seguito a deliberazione del consiglio comunale, presa nella forma stabilita dai numeri 1 e 2 dell'art. 178 T. U. 21 maggio 1908, n. 369 della legge comunale e provinciale, debitamente approvata dalla Giunta P. A. Se il Consiglio Comunale è disciolto, alla domanda deliberata e presentata dal R. Commissario, il Ministro dà corso solo quando la ricostituita amministrazione ordinaria l'abbia ratificata. Da quanto abbiamo esposto risulta che la deliberazione del Comune deve essere presa al più presto, perché possa essere allegata in tempo alla domanda, la quale, secondo l'art. 13 del già citato regolamento deve essere pure corredata dai seguenti documenti:

- 1. — Di un prospetto del numero degli obbligati, iscritti e frequentanti, in ciascun dei cinque anni scolastici antecedenti a quello in corso.
- 2. — Di un prospetto dettagliato delle scuole mantenute in ciascun anno dal Comune.
- 3. — Di un elenco dettagliato del personale insegnante e direttivo.
- 4. — Dei regolamenti comunali scolastici.
- 5. — Di un prospetto delle spese sostenute dal Comune nel quinquennio, specie in ordine all'istruzione.
- 6. — Dei certificati rilasciati dal Ministero di A. I. e C. accertanti col censimento 1911, che il numero degli analfabeti non supera il 25 per cento della popolazione dei 6 anni in su.
- 7. — Di una relazione dettagliata sui locali scolastici.
- 8. — Di una relazione sul modo con cui il Comune ha applicato le disposizioni nell'adempimento dell'obbligo scolastico.

Vedano dunque i Comuni interessati di non aspettare l'ultimo momento per compilare simili documenti che importano una non breve fatica e che pure debbono corredare, per disposizione di Regolamento, la domanda da presentarsi al Ministero entro il 16 giugno del 1914.

E tengasi all'uopo presente che già il Consiglio di Stato, deliberando in merito alla richiesta fattagli se maggiori oneri o meno debbano spettare ai Comuni che conservavano la autonomia delle proprie scuole, dichiarò che a questi Comuni che conservavano la autonomia delle proprie scuole, non si possono negare tutti i benefici portati dalla legge Deano-Credaro, agli altri Comuni che cedevano le scuole alla Provincia. »

LEGGERE IN IV. PAGINA LE NOTE DEI CONTADINI

Il pensiero del Vangelo

Il conto per uno?

Il sermone di secondo il Vangelo, ha gettato al suo come ha visto una parva sola — e miina — dare il conto per uno. Torretto arido, spire, vento, uccelli dell'aria tutto ha contribuito a disperdere la buona semeata.

La buona semeata è la parola di Dio, che passa nei nostri cuori e può dare il conto per uno. Ma quante volte dà il conto per uno? Da notarsi, la parola di Dio non perde mai la se della sua vitalità, se alcune volte — e molte purtroppo — non fruttifica; dipende dalle nostre disposizioni d'animo; esaminiamoci un po' e ricordiamoci che nulla specialmente ai giorni nostri, è così prezioso come la parola di Dio. Questa può essere in noi come lo ha un Agostino, il principio della vera vita spirituale e di quella vera grandezza che ha la sua corona in cielo.

Ma occorre per questo che l'animo nostro sia preparato e darà allora il conto per uno.

Politica in pillole

Alla Camera si incominciò la discussione sulle spese della Libia, naturalmente combattute dai socialisti. Si ebbe in proposito un appello nominale.

I socialisti — e noi non sappiamo dar loro tutto volemmo che ai conti della Libia fossero unite le pezze giustificative. Questo era un controllo sano e, diciamo anche, necessario, perché sappiamo bene come purtroppo venga comunemente speso il danaro del popolo.

Naturalmente la proposta socialista fu battuta. All'appello nominale dei nostri deputati mancavano Girardini e Di Caporriacco; Ancona, Hirschell, Mompurgo e Gortani erano presenti.

A Roma è arrivato il principe di Wied sovrano di Albania, accolto solennemente e ricevuto a corte. Ha avuto lunghi colloqui col Re e col ministro Di San Giuliano.

Cronache Sportive

Foot-Ball

A UDINE nel campo dei giuochi alla presenza di numeroso e scelto pubblico, ha avuto luogo Domenica un match di Foot-Ball tra la prima squadra dell'Associazione del Calcio di Udine e quella del Brescia F. B. C.

Gli udinesi hanno saputo questa volta farsi onore dimostrandosi nettamente superiori ai forti campioni bresciani, battendoli di ben 5 goals contro 1.

Ai simpatici giocatori udinesi l'augurio di sempre maggiori vittorie.

A PADOVA la squadra locale « Petrarca » ha battuto la squadra dei « Volontari di Venezia » con 4 goals a 1.

A VERONA « Hellas » di Verona ha vinto Vicenza F. C. con 3 goals a uno.

A VENEZIA s'incontrarono le squadre del Trieste F. C. e Venezia F. C. Rimase vincitrice quest'ultima avendo segnato 6 goals a 2.

A MILANO il Milan Club ha vinto Libertas con 7 goals a 2.

L'Unione Sportiva Milanese ha battuto la Nazionale Lombarda con 3 goals a 2.

L'Internazionale F. C. ha vinto la Juventus Italia con 5 a 0.

A TORINO la Juventus di quella città ha battuto Como F. C. con 9 goals a 0.

Il Casale F. C. ha battuto Piermonte F. C. con 9 goals a 0.

Il Vigor ha battuto Liguria di Genova con 7 goals a 1.

A GENOVA la squadra genovese Genoa ha battuto Alessandria F. C. con 3 a zero.

Il Doria F. C. di Genova ha vinto Savona F. C. di Savona con 2 a 0.

Gli incontri che dovevano effettuarsi a Modena fra il Modena F. C. e il Bologna F. C. — a Vercelli fra il Pro Vercelli e il Torino F. C. — a Milano fra l'Associazione Milanese del Calcio e il Novara F. C. — furono dovuti sospendere a causa dell'impraticabilità dei terreni.

Aviazione

16 ore e mezza in aereo
L'aviatore Ingold, partito sabato mattina da Mollhouse (Germania) ha preso terra a Monaco (Baviera) dopo aver volato per ben 16 ore e 20 minuti delle quali sette ore di notte. In questo tempo ha attraversato l'Alsazia, la Turingia, la Sassonia e la Baviera. La distanza che egli ha percorso è di circa 1750 chilometri.

L'ingold pilotava un biplano con motore di 100 cavalli ed aveva portato con se seicento litri di benzina e sessanta litri di olio.

Il record italiano d'altezza

Al campo d'aviazione di Mirafiori a Torino il sergente maggiore Pettrari ha battuto il record d'altezza salendo a 3680 metri portando con se il meccanico Copé.

Ciclismo

A BRUXELLES domenica scorsa ebbe termine una corsa di sei giorni in bicicletta a coppie.

La corsa è stata vinta dalla coppia olandese-belga Stob-Vanhouwaert.

Questi campioni in sei giorni (144 ore) hanno percorso chilometri 4502 e 200 metri. La coppia Olivieri (italiano) e Goupland (francese) ha vinto il quarto premio.

A traverso il Friuli

MARTIGNACCO

Assemblea della Banca Anonima di Udine

Domenica mattina verso le 11 ore ebbe luogo il seguito dell'Assemblea della Banca Assicurazione Bovina, anche a questa seduta presero parte oltre la metà del 20% di iscritti.

Il primo oggetto a trattarsi era quello riguardante lo stipendio da dare al Veterinario. Essendo questo oggetto di gravissima importanza fu discusso ampiamente e dopo questa discussione venne ad unanimità approvata la proposta di offrire quale stipendio al Veterinario L. 0,80 all'anno per ogni capo bovino assicurato e in questi stipendio comprendere anche le eventuali operazioni.

Esaurito così l'ordine del giorno vennero distribuite le schede per la nomina di 9 consiglieri formanti il Consiglio di Amministrazione e ottennero maggiori voti i signori: Zuliani Gio. Batt. — Ermacora Alvaro — Totis Isidoro — Minisini Callisto — Grillo dott. cav. Umberto — Totis Gio. Batt. — Del Negro Antonio — Totis Enea — Nemo Francesco.

Dagli uscenti vennero eletti tutti meno uno il quale fu sostituito col sig. Nemo Francesco.

Da questa votazione si capisce della fiducia che il Consiglio gode presso i paesi e come pure tutti approvano il loro modo di agire.

RIGOLATO

Trigesimo

Ricorrendo Lunedì il trigesimo della morte della signora Regina Vidale ved. Durigotti, venne qui celebrata una solenne funzione funebre a suffragio della medesima, che per oltre 8 lustri visse quale sposa e madre esemplarissima.

Oltre i figli ed i parenti, presero parte alla sacra funzione la sorella prof. femm. e buon numero di fedeli; i quali vollero con la loro preghiera raccomandare alla divina misericordia la pietosa signora, che, pur morendo improvvisamente aveva predisposto una elargizione per tutte le famiglie del comune.

Sia pace all'anima sua e condoglianze da parte del paese ai figli suoi.

Buona usanza

P. G. Simonetti parr. di Rigolato in memoria della def. Regina Vidale Durigotti offre all'Asso Luffante L. 10 — D. E. Modussi offre per la buona stampa L. 5 — Amici diversi per la Scuola professionale L. 15.

MELS

Sotto i cipressi

Sabato sera, alle ore 20 circa, munido dai conforti religiosi spirava nel bagno del Signore certo Giuseppe Pios. A nulla valsero le cure prodigategli: egli moriva come stampata per mancanza di alimento. Aveva infatti 88 anni ed era il più anziano del paese.

Oggi seguirono i funerali, che furono imponenti nella loro mestizia. Pace all'anima sua e condoglianze vivissime alla famiglia colpita sì crudelmente.

FELETO

Funerari

Lunedì in questa Chiesa celebravasi Messa con esequie in suffragio del Compianto Don Gio. Battista Ferruglio e l'ultimo venerdì del passato gennaio Messa con ufficio pro defuncti e appropriato discorso commemorativo del caro defunto, recitato dal Molto Rev. Parroco di Reana, ebbe luogo nella Chiesa di Brancò.

A proposito del carissimo Don Gio. Battista devo far osservare due inesattezze, o meglio svariati di stampa, riscontrati nella corrispondenza da Feletto sui suoi funerali: dieci anni come Cooperatore a S. Stefano e invece fu stampato venti. Invece di «risolte» stapposi «risolse» attribuendo così a Don Gio. Battista (al fatto anziché all'autorità Superiore Ecclesiastica).

TALMASSONS

L'assemblea della Cassa Oper. Catt. — Contro la precedenza

Oggi sono 3 pom. i soci della Cassa Rurale di S. E. On. Giolitti - Roma. — Assemblea Cassa Rurale Talmassons protesta contro il progetto precedenza atto civile, domanda libertà religiosa almeno quanto promessa ai Libi — invoca protezione piccola proprietà provvedimento economico.

Presidente Valussi.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Arresto di due Austriaci

Dai carabinieri di S. Giorgio di Nogaro vennero arrestati certi Husepbi Georg di anni 17 nato a Prantur (Essen) e Peter Oscar di anni 16 nato a Barmen (Vestfalia) perchè sprovvisti di biglietti. Perquisiti il primo venne trovato in possesso di una rivoltella, il secondo di uno stile.

CODROIPO

Verificazione dei Pesi e Misure

Nel distretto di Codroipo si procederà alla verifica pesi e misure nei seguenti giorni:

Codroipo — Usciti N. 200 — Dalla lettera A-F giorni 18 e 19 andate dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 15,30 — data

Note di migrazioni

Lettere G-T giorni 20 e 21 andate stesse ore — le lettere T-Z il 23 andate dalle ore 9 alle 12.

Usciti N. 19 — il 21 corr. dalle 10 alle 13.

Varmo — Usciti N. 82 — il 25 e 26 andate, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 16,30.

Talmassons — Usciti N. 72 — il 16 e 17 aprile, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 15,30.

Burtonio — Usciti N. 83 — il 18 e 20 aprile, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 13 alle 16.

Rivolto — Usciti N. 62 — il 21 aprile, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30; il 22 dalle ore 6,30 alle 12.

Soddegliano — Usciti N. 100 — il 23 e 24 aprile, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

A VOLO D'UCCELLO

A. S. MARIA LALONGA. Sabato sera si inaugurò la luce elettrica per le vie del paese.

A MAIANO. La Cassa depositi è stata autorizzata a concedere un prestito di L. 9000.

A SPOLEDO. Domenica ebbe luogo un gran corso mascherato nel quale i giovani rappresentarono l'interessante processo del bandito Musolino.

A POZZUOLO. Ebbe termine il corso di caseificio tenuto splendidamente dal cav. E. Tosi. Il corso durò nove lezioni e vi intervennero molti agricoltori da vari paesi della provincia.

A DIGNANO. Si sono celebrate solenni onoranze ai reclusi.

A SUTRIO. Scoppiò un incendio violento in un fenile di proprietà di certo Nadale Pietro. In breve tempo tutto fu distrutto: anche sei bovine morirono asfissiate.

A NIMIS. Il boscaiolo Nimis Francesco d'anni 30 morì su una slitta carica di legna, causa uno scarto improvviso della slitta, fu sbalzato a parecchi metri di distanza e riportò varie ferite al viso.

A TIERENZANO. Furono celebrati imponenti funerali al carabinieri Marchior Tancisco che mentre godeva di una breve licenza fu colpito da polmonite e dovette soccombere.

AD AZZANO. Mercè l'opera solerte del cappellano don Adolfo Colussi si poté costituire la fattoria, la quale promette di riuscire veramente utile.

A MORTEGLIANO. Il cav. Emre Tosi gettò definitivamente le basi di una fattoria sociale turmerica.

A MUZZANA-CARLINO. Venne diffidato dall'associazione nazionale dei medici la condotta medica.

A FLAMBRO. La bambina Tanussi Amelia di anni 14 morì in conseguenza di scottature.

A PALUZZA. Il giovane Malattia Vittorio cadde male mentre dalla bicicletta e riportò molte ferite. Ne avrà per parecchio tempo.

A OVIDALE. Le guardie di finanza arrestarono tale Zanone Antonio imputato di feroceimento grave.

A MUZZANA. Al generale Oro presente tutta la popolazione venne offerta una ruscissima pergamena in occasione della sua promozione a Tenente Generale.

A MANZANO. Il prof. Feletto tenne una praticissima conferenza agraria.

A CODROIPO. Il vivandiere dello squadrone cavalleria venne visitato dai ladri. Gli rubarono per 20 lire.

A BIAZZO. Il giovane Scaini Ottavio nel montare per la prima volta in bicicletta si fratturò l'avambraccio sinistro.

A SEGNACCO. Fu nominato il nuovo Sindaco nella persona del signor Francesco Andreoli.

A PALAZZOLO DELLO STELLA. Si avrà come segretario comunale il signor Tassinari Giuseppe.

A RESIA. Quanto prima avremo l'energia elettrica per l'illuminazione pubblica e privata.

A PREMARIACCO. Fu nominato come segretario comunale il signor Bearzotti Armando di Meduno.

A S. PIETRO AL NATISONE. Scoppiò una mina nelle cave di marna e venne ferito l'operaio lussa Valentino di anni 41. Ne avrà per parecchio tempo.

A CAMPOLONGHETTO. Il maresciallo di finanza Cantoni Michele cadde male mentre dalla bicicletta e si fratturò la spalla destra.

A GEMONA. Si è inaugurato domenica un busto al generale Caneva.

Quasi tutti i minorenni carcerati, che sanno leggere, conoscono la stampa spacciatrice, stupida, sovversiva, che ci disonora ed apposta. Non vogliono libri da sana lettura, ma ci chiedono sempre i romanzi più turpi o stupidi.

Un giudice istruttore dei processi penali contro i minorenni al Corriere d'Italia, Novembre 1910.

Noterelle senza commenti

E il Re d'Italia?

Hanno personalmente inviato i loro auguri a Sua Santità in occasione del nuovo anno.

Sua Maestà Francesco Giuseppe, Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria; Sua Maestà Guglielmo II, Imperatore di Germania; Sua Maestà Nicola II, Imperatore di Russia; Sua Maestà Federico Augusto III, Re di Sassonia; Sua Maestà Alfonso XIII, Re di Spagna; Sua Maestà Gustavo V, Re di Svezia; Sua Maestà Haakon VII, Re di Norvegia; Sua Maestà Alberto I, Re dei Belgi; Sua Maestà Nicola I, Re di Montenegro; Sua Maestà Ludovico III, Re di Baviera; Sua Maestà Re Manoel II, di Portogallo; Sua Maestà la Regina Maria Cristina; Sua Maestà la Regina Amelia; Sua Altezza Reale Filippo, Duca d'Orléans; Sua Altezza Reale il Principe Giovanni Giorgio di Sassonia; Sua Altezza Reale Alfonso, Conte di Caserta; Sua Altezza Reale Ferdinando, Duca di Montpensier; Sua Altezza Reale il Conte d'Eu; Sua Altezza Reale l'Infanta Maria de la Paz, Principessa di Baviera.

Nel Belgio

Che fanno i cattolici quando sono al governo?

Da 27 anni i cattolici sono al potere nel Belgio.

In Belgio le savie leggi agricole, in paese freddo, (a settembre si accendono o i caloriferi) hanno portato la produzione del grano a 24 quintali. In 24 anni il Belgio ha diminuito di un terzo le imposte; in Italia sono cresciute il doppio.

Così in Belgio un litro di petrolio costa 10 centesimi; in Italia 40. Una scatola di fiammiferi costa 1 centesimo; in Italia la stessa costa 10! 100 chili di carbone costano in Belgio 2 lire; in Italia 8 lire!

Il commercio del Belgio è una volta più prospero di quello dell'Inghilterra, tre volte più prospero di quello della Francia. Cinque volte più prospero di quello dell'Italia anticlericale.

Al 30 giugno 1913 per ogni 100 chilometri il Belgio conta 16 chilometri di strada ferrata; e l'Italia 3!

Nel 1834 sotto il governo anticlericale i coespiti analfabeti in Belgio erano il 22 per 100; al 30 giugno 1913 sono il 4 per 100. In Italia i coespiti analfabeti sono il 40 per 100!

La Chiesa nuova?

In dieci anni di pontificato di Pio X ecco quali progressi ha fatta la Chiesa:

Si sono costituiti 18 nuovi Arcivescovati, 53 sedi Vescovili, 37 Vicariati Apostolici, 34 prefetture.

La Francia va...

In cinque anni la Francia è cresciuta di 290,323 individui, dei quali però la maggior parte sono stranieri andati in Francia, sicché la popolazione della Francia all'ultimo censimento era di 39,292,267 abitanti.

La Germania invece in cinque anni ha portato la sua popolazione da 56,350,000 a 60,000,000; e aumentata cioè di circa 4,250,000 persone.

I socialisti in Italia lavorano

Il partito ufficiale socialista in Italia ha incassato per tessere nel 1913 L. 37,131,50. Le tessere distribuite nell'anno scorso sono 8462 più che nel 1912!

Per gli emigranti

che andranno a Monaco di Baviera e d'intorno

La Direzione della Polizia di Monaco, allo scopo di combattere le malattie infettive, ha pubblicato un Decreto il quale contiene le seguenti disposizioni che è importantissimo conoscere:

1. — I padroni (Arbeitgeber) che occupano operai ed operai stranieri, cioè non tedeschi, non possono assumere tali operai ed operai al loro servizio se questi con tutta la loro famiglia immediatamente dopo il loro arrivo a Monaco, e precisamente al più tardi entro tre giorni e ancora prima di incominciare il lavoro, non sono stati sottoposti a visita medica per le malattie infettive particolarmente vaiuolo, colera, congiuntivite, granulosa e purulenta, e se da questo esame non è risultato che detti operai ed operai ed i loro congiunti sono liberi da qualsiasi manifestazione sospetta e che si presentano protetti contro l'infezione del vaiuolo per subita vaccinazione o superata malattia.
2. — L'esame medico dev'essere fatto da un sanitario ufficiale (Polizeiarzt) o da altro medico a lui uopo particolarmente approvato.
3. — L'impresario (Betriebsunternehmer) o il direttore (Leiter) del lavoro o della impresa, a cui detti operai ed operai sono destinati, ha l'obbligo di provvedere che questi subiscano per tempo la visita prescritta. Esso ha pure l'obbligo di provare alla Polizia ed ai suoi organi l'avvenuto esame medico e produrre a richiesta i relativi documenti.
4. — Le spese per queste visite, per eventuale innesco del vaiuolo, esame batteriologico o assezzazioni scientifiche e per eventuali tasse sono a carico del padrone (Arbeitgeber).
5. — Le contravvenzioni a queste disposizioni sono punite con un'ammenda in denaro fino a 90 marchi o colla prigione fino a 4 settimane.

Atto eroico di un prete.

A Firenze il sac. Piranoli passando sul ponte della S. Trinita vide un disgraziato suicida gettatosi in Arno. Il prete prontamente levatosi la veste talare si gettò nell'acqua e trasse a terra il disgraziato.

Dopo un consiglio socialista.

A Firenze dopo una conferenza socialista del prof. Mussolini, direttore dell'Avanti! avvennero i fatti seguenti ed incidenti. In questi un certo Cerni visto passare un sottufficiale lo insultò e il sottufficiale li diede una piattonata sulla testa.

Cinquantamila lire rubate. — A Venezia mentre infuriava il camerale in piena Piazza S. Marco ladri fino ad ora ignoti, svaligiarono due negozi rubando per oltre 50.000 lire.

Siamo a Giovedì sera ed il giornale è già tutto composto e dobbiamo rimandare al prossimo numero la relazione del V. I. Convegno Giovanile tenutosi a Fagnano convegnò che riuscì splendidamente.

Lo erogazioni per beneficenza della Banca Cattolica

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica di Udine, d'accordo col Rev. Ordinario Diocesano ha determinato che la quota utile dell'esercizio 1913 sia erogata in beneficenza venga assegnata alle seguenti istituzioni:

Al Comitato Diocesano per l'azione cattolica	L. 1000.—
Al Signor della Carità	> 150.—
Al Circolo dell'Immacolata	> 150.—
Al Circolo Opera di S. Vincenzo	> 150.—
All'Istituto Tommaso	> 150.—
All'Istituto delle Dolorite	> 100.—
All'Istituto Micezio	> 100.—
Al Seminario Arcivescovile	> 100.—
Alle Scuole Professionali	> 100.—
Al Patronato Femminile	> 100.—
Al Segretariato del Popolo	> 100.—
Alta Società Operaia Catt. di M. S.	> 100.—
Alta Società di S. Lucia	> 100.—
Al Circolo «A. Conti»	> 100.—
Al Ricreativo Festivo Udinese	> 100.—
Al Ricreativo Femminile	> 100.—
Alla Federazione giovanile	> 100.—
Alle Chiese povere	> 100.—
Al P. P. Cappuccini	> 100.—
Alla Biblioteca Francescana	> 75.—
Al Circolo S. Ermacora	> 50.—

L. 3075.—

Cassa Rurale Cattolica di Risparmio Prstiti di San Gio. Batt. di CODROIPO

(Società Coop. in nota Collettiva)

Avviso di convocazione

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella sala della Cappella locale il giorno di domenica 8 marzo 1914 alle ore 3 pomeridiane.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Discussione ed approvazione del bilancio esercizio 1913, previe relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei signori Sindaci;
 2. Limite massimo dei prestiti o depositi passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto di credito o della privata presso cui depositare il denaro disponibile;
 3. Provvedimenti vari;
 4. Nomina delle cariche uscenti.
- Codroipo, 10 febbraio 1914.
- Il Presidente
TUBARO G. B. DI GIOVANNI

Scuole professionali

Udine, Grizzano, 28

eseguono a perfezione qualunque corredo per la sposa, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in ducito, in ricamo, la ramendo per le famiglie e per le chiese, disegno a stola.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di cucito per le operose.

Ricevono leonulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

La professoressa e le maestre sono tutte laureate o patentate.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, osti, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

CASA DI CURA LE MIGLIORI
FEB. LE MALATTIE
d'ORECHIO NASO GOLA Cucine Economiche
si acquistano nel Negozio TREMONTI
Ponte Pascolle - Udine

Casa di cura - Consultazioni
malattie Pelle - Vie Urinarie
Prof. P. BALICO medico specialista docente clinico di dermatofilia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescicola, cistite rapida, intensiva della stitile, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Harkish col Salsvaran (606).
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA - San Maurizio, 2661-32 - Tel. 280.
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Cattedrale, 9 (vicino al Duomo).

MOBILI C. Serafini
FABBRICA e MAGAZZINO
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi
UDINE
Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 96
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Cezze.)
PAGAMENTI A PRONTI

PEI CONTADINI

Elementi della fertilità del terreno.

I nostri poveri non ignoravano gli elementi che rendono fertili i terreni, e per questo, in buona fede, praticavano, come abbiamo detto, l'agricoltura ladra. Noi invece li conosciamo colla stessa chiarezza e precisione con cui ci sono noti gli elementi che entrano a costituire un buon pane.

Come abbiamo scoperti tali elementi? In due modi, che si integrano e completano a vicenda: per via di analisi e per via di sintesi.

Per via di analisi: si abbruciò cioè un mucchietto di fieno e poi si studiarono i prodotti della combustione, e si ottenne come conseguenza che a costituire quel fieno entravano tali e tanti elementi. Ma su questo punto si presentavano dei quesiti: degli elementi formati il fieno nessuno è sfuggito all'analisi? e gli elementi scoperti sono tutti necessari o ve ne sarebbero dei solamente utili? A tali domande si rispose per via di sintesi: si allevarono in sabbia umettata con acqua distillata delle piantucelle nutrendole con determinati principi e così si arrivò a stabilire in un modo perentorio gli elementi necessari, utili e accidentali della fertilità.

Elementi necessari

Gli elementi indispensabili alla fertilità — o che fa lo stesso — alla vita oena pianta sono dieci: Carbonio, idrogeno, ossigeno, azoto, solfo, fosforo, potassio, calcio, magnesio e ferro. Di questi dieci i primi quattro vengono tratti direttamente o indirettamente dall'atmosfera e però sono chiamati: elementi aerei. Costituiscono la parte principale dell'organismo pianta (più del 90 per cento) e ne sono la parte combustibile.

Gli altri sei sono tratti esclusivamente dal suolo e però sono detti: elementi tellurici (dal latino *telluris* terra) o minerali. Rimangono come residuo della combustione a costituire la cenere.

Elementi utili e accidentali

Tra gli elementi utili mettiamo: il sodio, il manganese, l'alluminio, il cloro e il silicio; e degli elementi accidentali basti indicare: il bromo, l'iodio, il fluoro, il boro ecc. tutti d'origine tellurica.

Dei dieci elementi necessari alla fertilità quattro soli, almeno per ora, interessano la pratica agricola: l'azoto, il fosforo, il potassio e il calcio, o come si dice la *potassa* e la *calce*, quadrinomio che gli agricoltori dovrebbero conoscere e cantare su tutti i toni, come un buon musico fa colle note musicali. E perchè nessuno dei nostri assidui ignori o conosca male alcuno di questi quattro elementi, cocchi a studiarli, uno per uno.

D. P. Cerutti.

In Latteria

Consigli per la rigida stagione

Durante questa stagione in tutte le località le bovine sono in fine di lattazione.

Parecchi agricoltori, per un malinteso interesse, mangiano le bovine fin sotto il parto.

Non è a dire quanto sia dannosa tale pratica all'interesse dello stesso allevatore.

Da esperienze fatte, è stato dimostrato che le lattate restando asciutte per un periodo dai 50 ai 80 giorni prima del parto, giova immensamente per un maggior loro produzione di latte dopo il parto.

In tal periodo esse ingrassano maggiormente, si mettono in forza a tutto vantaggio della robustezza del vitello e della successiva produzione latte.

Il latte prodotto dalle vacche in prossimità del parto poi, non è confacente per caseificio. Molte volte ha un spiccato sapore di stantio. Tale sapore è dovuto al grasso. Esso passa quindi nel burro, il quale viene certamente di qualità scadente e presto irrancidisce.

Nell'interesse pertanto degli allevatori e della Latteria è necessario che queste

facciano attiva opera di purificazione presso i propri soci, perchè simili piccole quantità di latte non vengano mischiate.

Temperatura della stanza del latte. — Bisogna che i casari regolino la temperatura della stanza del latte in modo che non si abbassi troppo. Il freddo nuoce alla scrematura, perchè raffreddandosi eccessivamente, il latte diventa denso, quasi vischioso, ed ostacola così la salita alla superficie dei globuli grassi.

La stanza del latte dovrebbe avere la temperatura costante di 8-12 gradi centigradi.

Burrificazione. — Perchè la burrificazione della crema sia completa, quando naturalmente si disponga di una buona zangola, la principale avvertenza da avere, è quella di riscaldarla alla temperatura più adatta, e cioè fra 10-12 gradi Réaumur.

Non bisogna mai riscaldare la zangola, bensì tutta la crema disponibile. Il riscaldamento deve essere fatto a bagno maria, immergendo cioè il recipiente metallico contenente la crema, in acqua bollente e mescolandola continuamente fino a che la temperatura ha raggiunto i gradi sopra indicati.

Quando la temperatura è adatta, la burrificazione deve avvenire in circa da tre quarti d'ora a un'ora di continuo forte sbattimento della crema.

Formaggio che scappa. — Si usano così chiamare quelle forme che per eccessiva mollezza della pasta, perdono la forma di vere focacce. Quando sono piuttosto grosse e pesanti, molto facilmente si rompono nel maneggio.

Per rimediare all'inconveniente non c'è altro che spurgare e cuocere un po' più la grana.

Nella rigida stagione, il casaro deve sempre aumentare un pochino la temperatura di coagulazione del latte e quella di cottura, onde rimediare alla bassa temperatura dell'ambiente.

Il calore dato in autunno ed in primavera, non è sufficiente durante i rigori invernali. Il latte, per la bassa temperatura, rimane sempre sminuzzato, il freddo dell'ambiente fa sempre diminuire di qualche grado la temperatura durante la coagulazione e queste circostanze particolari influiscono in modo che la cagliata spurga meno facilmente e per conseguenza si ottengono dei formaggi a pasta troppo molle, che facilmente scappano.

Temperatura del salatoio e della casera. — Perchè il formaggio riceva bene il sale, inizi una regolare fermentazione e maturi normalmente, occorre che *Salatoio* e *Casera* abbiano una temperatura confacente e cioè di circa 10-14 gradi centigradi.

Se questi locali sono troppo freddi il formaggio indurisce troppo, riceve malamente il sale, non spurga né matura, ed al sopraggiungere della stagione calda, molto facilmente gorla e si guasta.

Potendo disporre di stufe in mattoni per il riscaldamento di questi locali è meglio. Diversamente possono bastare anche dei braceri, utilizzando così la braccia residua della lavorazione del latte.

Pensano seriamente i cattolici italiani a sostenere e moltiplicare i loro giornali, se vogliono prevenire i gravissimi mali che altrimenti minacciano senza riparo la fede e la patria.

Lettera collettiva dei Vescovi delle Marche.

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati, inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Soho-Vicoenza.

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro con una e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Revista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 35,50 a 36, — granoturco giallo da L. 15,15 a 16,75, id. bianco da L. 14,75 a 15,75. Cinghietto L. 13 — a 14,10. Avena da L. 19,75 a 20,75, al quintale. Segala da L. 15, — a 15,50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 36, — a 36, —, II qualità da L. 30, — a 32, —, id. da pane scuro da L. 25, — a 26, —, id. granoturco depurata da L. 13, — a 20, —, id. id. macinato da L. 17,50 a 18,50. Orsca di frumento da L. 15,50 a 16,50, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpigiani da L. 28 — a 32, —, id. di pianura da L. 15 — a 27, —, Fave da L. 6, — a 7, —, castagne da L. 11, — a 18, —, Marroni da — a —, al kg.

Riso.
Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità o. 43, id. di II. qualità o. 44, id. misto o. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50, — a L. 56, — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 36, — a 43, — al quintale e al minuto da cent. 40 a 50 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 180 a 200, id. uso monfazio da L. 220 a 240, id. tipo (mostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 230 a 350, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Butiro.
Burro di latteria da L. 300 a 310, id. comune da L. 265 a 275 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35,50 a 41,50, id. id. comune da L. 29,50 a 35,50, aceto vino da 27,50 a 29,50, id. alcool base 12,0 da L. 84,50 a 87,50, alcool nostr. di 60,0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50,0 da L. 195 a 200, all'ettol., spirito di vino puro base 95,0 da L. 480 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) da L. 165, — a 168, —, di vacca (peso morto) da L. 130 a 150, —, di vitello (peso morto) da L. 120 a 125, di porco (peso morto) da L. 135, — a 137, — al quintale, di pecora —, —, di castrato da L. 1,60 a 1,80, di agnello da 1,80 a 2, —, di capretto da 0, — a 0, —, di cavallo da 0,80 a 1, —, di pollame da 1,70 a 3 al chilogramma.

Pollame.
Capponi da L. 1,70 a 1,80, galline da L. 1,60 a 1,75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1,35 a 1,75, anitre da lire 1,30 a 1,45, oche vive da 1,15 a 1,30, id. morto da L. 0, — a 0, — al chilogr., uova al cento da L. 2, — a 10, —.

Salumi.
Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 170, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Oli.
Olio d'oliva I. qualità da L. 165 a 185, id. id. II. qualità da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 125 a 130, id. di minerale e petrolio da L. 81 a 84, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 350 a 385, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino più da L. 131, — a 132, —, id. in pani da L. 136, — a 137, —, id. in quadri da 141, — a 142, —, id. biendo da L. 130 a 131 al q.le

Foraggi.
Fieno dell'alta I. qual. da L. 7,75 a 8,50, id. II. qual. da L. 7, — a 7,75, id. della bassa I. qual. da L. 6,95 a 7,80, id. II. qual. da L. 6,05 a 6,90, erba spagnola da L. 7,40 a 8,50, paglia da lettiera da L. 4,70 a 5, — al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2,70 a 3, —, id. id. (in stanga) da L. 2,30 a 2,50, carbone forte da L. 8, — a 9, —, id. coke da L. 5,50 a 6, —, id. fossile da lire 3,50 a 3,70, al quint., formole di scoria al cento da L. 1,80 a 2, —.

Don Gabriele Pagani - Responsabile.
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri
Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.
NOME - Piazza S. Giacomo (Sottoparco e dietro della Chiesa e dell'Angelo Giacomelli)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro - Broccati Damasci colori - Guarnizioni oro fino, mezzo fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Saglie Satinè Pettinati esteri e nazionali - Flanelle bianche e colori per Capote - Impermeabili non confezionati.

Laneris per Signora - Tele Uno candide e nostrane - Madapolam - Cantonine - Mastieris - Tendinaggi - Soardi letto - Coperte - Copertori - Assotuganti filo, misti e spugna - Fassetti bianchi e colori, filo e cotone.

— LANA DA MATERASSO —

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: scrematori, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete
La Nostra Bandiera

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI

UDINE
— Via Grazzano num. 16 —
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti
Udine - Via Poscolle - Udine

L'ideale dei Purganti lassativi!

“Purgal Zuliani”
Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine
Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite
si guariscono prontamente con le
Premiate
PILLOLE ZULIANI
Calmanfi - Malinfettanti - Espettoranti

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza

pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI
Ritostituenti

A base di: Ferro - Fostore - Arsenico - Moca Vomica - Aloina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorosi - Neurastenia - esaurimento nervoso - Linfite - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.
1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) . . . 10
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Premiate specialità delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine

Filippuzzi - Tolmezzo
at
Plinio Zuliani

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE
Candeleto al «Bacillo» ed al «Ittolo»
Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI
UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1,50
Per posta. . . 1,70
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti

S. COMIS & C.
UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F.º

Si comperano pelli di selvatico e di lepre

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI

PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

(di fronte al dott. Sigurini, palazzo Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSO e COMUNI